

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XII-bis
N. 39

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 1995

Raccomandazione n. 579

su i nuovi orientamenti della politica estera dei paesi dell'America settentrionale, e in particolare degli Stati Uniti, e sulle loro conseguenze per la cooperazione transatlantica in materia di sicurezza e di difesa

Annunziata il 30 gennaio 1996

N.B. Traduzione non ufficiale

L'ASSEMBLEA

i) Constatato che, in seguito alla dissoluzione dell'URSS e del Patto di Varsavia, gli Stati Uniti sono oggi la principale superpotenza mondiale;

ii) Considerato che il Presidente Democratico degli Stati Uniti Clinton ha dichiarato che i suoi obiettivi prioritari sono di risolvere i più urgenti problemi interni dell'America, attuando le necessarie riforme nel campo della sanità, dell'istruzione e del bilancio, oltretutto lottare contro la criminalità e il terrorismo;

iii) Ricordato inoltre che le nuove priorità della politica estera e di sicurezza americana si concentrano sulla creazione di una comunità Asia-Pacifico di nuovo tipo, sul controllo della proliferazione nucleare in paesi quali la Corea del Nord, Cina e Russia e sulla riduzione del programma americano di difesa antimissile, derivante da una interpretazione in senso ristretto del Trattato ABM;

iv) Osservato tuttavia che la libertà di agire del Presidente degli Stati Uniti è stata notevolmente ridotta dalla netta vittoria ottenuta dal Partito repubblicano nelle elezioni parlamentari dell'8 novem-

bre 1994, in seguito alla quale la politica di consensualità appare indebolita;

v) Osservato che il nuovo Congresso, prima di aver definito gli orientamenti della sua nuova politica, già ha cercato di imporre restrizioni all'esecutivo, specialmente riguardo alla politica estera, di sicurezza e difesa, approntando nuove leggi come la « legge sui poteri presidenziali in tempo di pace » (« Peace Power Act ») e la « legge sulla riorganizzazione della sicurezza nazionale » (« National Security Re-
vitalisation Act »);

vi) Constatato con soddisfazione che in politica estera gli Stati Uniti sono riusciti a mettere a punto, con l'appoggio del parlamento canadese, l'Accordo nord-americano di libero scambio (NAFTA), a ridare vita alla Cooperazione economica Asia-Pacifico (APEC) e a cooperare in seno al Forum per la sicurezza regionale dell'ASEAN, contribuendo in tal modo a rafforzare la stabilità economica e la sicurezza nelle regioni interessate;

vii) Osservato invece con preoccupazione che alcuni segnali provenienti dal governo e dal Congresso USA e le misure adottate riguardo alle relazioni con l'Europa, il futuro dell'Alleanza atlantica e il suo allargamento ai paesi dell'Europa centrale e orientale, le relazioni con la Russia e il ruolo delle Nazioni Unite non sono sempre conseguenziali e che gli Stati Uniti non si consultano abbastanza con i loro alleati e partners europei su tali questioni;

viii) Preoccupata per le gravi divergenze tra gli Stati Uniti e la maggior parte dei loro alleati europei circa i mezzi per risolvere il conflitto nella ex Jugoslavia;

ix) Constatato con disappunto che le decisioni, assunte nel vertice NATO del gennaio 1994, di mettere a disposizione per operazioni UEO i mezzi collettivi dell'Alleanza non sempre hanno avuto seguito, a causa delle divergenze esistenti

tra Europei ed Americani sulla procedura da seguire;

x) Ritenuto di poter osservare che il problema del se e del come le relazioni europeo-americane debbano rinnovarsi e fondarsi su una base contrattuale nuova ed allargata viene dibattuto molto di più dai politici europei che dai loro colleghi americani;

xi) Deplorato il fatto che l'instaurarsi di un dialogo parlamentare continuativo tra l'Assemblea dell'Unione dell'Europa Occidentale e il Congresso degli Stati Uniti incontra difficoltà incredibili;

xii) Ribadito quanto è importante utilizzare appieno l'articolo 4 del Trattato di Bruxelles modificato per annodare più stretti legami con il governo statunitense attraverso la cooperazione tra l'UEO e la Nato;

RACCOMANDA AL CONSIGLIO

1. Di tradurre in una azione politica l'intenzione, espressa nella Dichiarazione di Noordwijk di « continuare a operare insieme in stretta associazione con gli alleati nord-americani. La sicurezza dell'Alleanza e quella del continente europeo sono infatti indissociabili. L'alleanza transatlantica poggia sul duplice fondamento di valori e di interessi condivisi. L'impegno delle democrazie nord-americane per la sicurezza dell'Europa libera, indipendente e sempre più unita contribuisce alla sicurezza dell'America settentrionale »;

2. Di dedicare, nel Libro Bianco sulla sicurezza europea attualmente in preparazione, un apposito capitolo al futuro ruolo degli Stati Uniti a questo riguardo, oltretutto al problema della riforma dei rapporti transatlantici;

3. Di trasformare il Gruppo di lavoro sulle attività transatlantiche di relazioni esterne in un vero forum politico, che permetta ai ministri dei paesi membri della UEO di instaurare un approfondito dialogo con gli uomini politici americani, al

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

fine di promuovere il loro interesse per la UEO e far loro meglio conoscere la sua azione nel quadro europeo e transatlantico, assicurandosi inoltre che i membri dell'Assemblea possano prendere parte a

questo dialogo, ovvero a una nuova assemblea parlamentare composta da rappresentanti dei paesi d'America Settentrionale e d'Europa e basata sull'Assemblea UEO e su quella del Nord Atlantico.

